Anno XLI. Giovedì-Venerdì 21-22 Giugno 1888 N. 144

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

DI QUÀ E DI LA

Ormai sono troppo incerte le basi per azzardare una previsione circa l'ordine dei lavori parlamentari nel breve tempo che rimane ancora prima delle vacanze d'estate. Siccome ci troviamo ai 20 di giugno, l'ultima parola sarà probabilmente al termometro, ai gradi del quale finiranno per sottomettersi ministri e deputati.

A tutto ieri il progetto ferroviario doveva avere la precedenza: nel qual caso, tenuto calcolo che tutti i bilanci non sono ancora discussi, diventa sempre più dubbioso che la Camera si occupi della legge comunale e provinciale prima di novembre.

Ci sono poi anche i provvedimenti finanziari, pei quali occorreranno più sedute.

Questa per ora è la situazione: nè vediamo probabilità di altri incidenti che possano variarla.

***

Il proclama dell'Imperatore Guglielmo II all'Esercito e alla Marina fece buona impressione.

Annunziando ch'egli seguirà le tradizioni dell'Avo e del Padre calmò le preoccupazioni di coloro che attribuivano al nuovo Sovrano, specialmente in ragione della sua giovane età, l'idea d'inaugurare una politica d'avventure.

Noi ci siamo già pronunziati sulla erroneità di questi giudizî prematuri: la politica dei grandi Stati non dipende più dal temperamento di un solo: le linee di quella politica sono tracciate dal nesso storico, dagl'interessi e dalle necessità dell'avvenire. Oggidì non può il capo di uno Stato sottrarsi a queste o subordinare quelli ai capricci della sua volontà.

Crediamo d'altronde che qualcuno si faccia troppo facile fissare dei tipi sul carattere degli uomini, e in particolare dei Regnanti, fermandosi a circostanze, che il più delle volte sono accidentali o transitorie.

Perchè il nuovo Imperatore, quand'era soltanto Principe imperiale, viveva molto in mezzo ai soldati, non basta per attribuirgli, ora che salì al trono, idee bellicose.

La Germania è d'altronde uno Stato militare per eccellenza, militare per eccellenza è la Casa degli Hohenzollern, e quindi l'educazione dei suoi Principi non può essere diversa.

Non crediamo però che Guglielmo II inforcherà subito, e per suo naturale impulso, il cavallo di battaglia. Se dovrà fare la guerra la farà, portandovi tutta l'energia dei suoi anni giovanili, ma non prima che l'ora fatale sia suonata.

D'altronde, meglio che dal proclama, il cui linguaggio, essendo rivolto ai soldati, non poteva essere che linguaggio da soldato, le intenzioni del nuovo Imperatore si manifesteranno più chiare nel Rescritto, del quale si attende di momento in momento la comparsa.

***

Non sappiamo se gli storici, scrivendo un giorno dell'epoca attuale, vi scopriranno il merito dei grandi caratteri e delle grandi verità: vi troveranno certo anche il difetto delle grandi bugie, o piuttosto delle grandi contraddizioni tra i fatti e le parole, per cui si direbbe che la società d'oggi nulla cerchi con più cura che d'ingannare sè stessa.

Gli storici parlando di noi saranno sopratutto meravigliati della contraddizione, mai più veduta, e di cui non si trova esempio nella storia, di ognuno che sta preparandosi con ansia febbrile alla guerra e di ognuno che protesta di desiderare la pace, null'altro che la pace.

Da poco in qua in preda di quest'ansia è anche l'Inghilterra, benchè non sia lontano il giorno in cui ha dichiarato, per bocca della sua graziosa Regina, di desiderare soltanto la pace.

La stampa inglese, specialmente in questi giorni, è piena di eccitamenti all'Ammiragliato perchè armi senza posa. Qual sia il segreto di questo grido concorde nessuno lo sa, quando non fosse l'ordine dato dal ministero della marina in Francia di dare uno sviluppo maggiore ai lavori navali nei cantieri del Mediterraneo e nel canale della Manica.

È una pace curiosa, è una fraternità di nuovo genere questa che consiglia tutti a mettere le catene traverso ai porti, a strappare le braccia dai campi e dalle officine, a rendere difficili le comunicazioni e a tenere continuamente le miccie accese!!

Telegrammi Stefani

La Spagna neutrale

Madrid 19. — (Camera) — Moret dichiara che la Spagna non è intenzionata di contrarre un'alleanza con la Germania.

Nessuno nè nulla può far supporre il contrario. La politica del governo è basata sulla neutralità assoluta.

Disordini nel Belgio

Bruxelles 19. — In seguito al ballottaggio la Camera si compone di 97 cattolici, 41 liberali: Il Senato di 50 cattolici, 19 liberali.

Bruxelles 20. — Tutta la sera viva agitazione. Bande di giovanotti percorsero i boulevards, le strade principali cantando e fischiando, gridando: Abbaso i clericali.

Alcune zuffe, colpi di bastone, vetri rotti. Parecchie migliaia di persone stazionavano dinanzi agli uffici dei giornali *Patriote* che erano pavesati ed illuminati. Altri gruppi dinanzi agli uffici del *Peuple* e della *Reforme* gridando: Viva Ianson!

La folla invase pure le vicinanze del circolo dei clericali. La gendarmeria ristabilì la circolazione. La guardia civica era convocata.

A Liegi ebbe pure luogo una dimostrazione anticlericale di 3000 persone che gridarono: Abbasso i clericali! Abbasso i gesuiti. La guardia civica intervenne e fece circolare la folla che era agitatissima.

Bruxelles 20. — Fino alle ore 2 del mattino vi furono piccole risse in tutti i punti della città, vetri furono rotti a diversi istituti religiosi. Una quindicina di arresti.

Un monsignore cattolico che brinda alle razze latine

Parigi 19. — Un banchetto fu offerto dagli amici a Flores nuovo presidente dell'Equatore. Lesseps presiedeva. Il nunzio Rotelli che assisteva brindò e disse: bevo all'unione di tutte le razze latine, alla realizzazione della pace internazionale. Soggiunge: I voti in favore dell'opera di Lesseps per affrettare la realizzazione d'un ideale cristiano, d'un solo mondo, d'una sola famiglia *(applausi)*.

Flores ringraziò Rotelli elogiando il papa.

Un vapore in fiamme

Kiel 19. — Il vapore *Nord* uscendo dal porto si incendiò: otto uomini dell'equipaggio cercarono di salvarsi in una scialuppa, ma perirono. Il capitano rimase a bordo del vapore, che fu salvato da un altro vapore. Il *Nord* fu rimorchiato a Friedrichsort.

Alla Delegazione Ungherese

Budapest 19. — Al comitato della delegazione ungherese si approvò il bilancio ordinario dell'esercito con gli aumenti contenutivi senza modificazione, conforme al progetto del governo. Dopochè gli aumenti furono giustificati dal ministro della guerra.

La notificazione all'Italia

Berlino 20. — Dicesi che il tenente generale Pless si recherà a Roma invece di Schlotheim per notificare al Re Umberto l'avvenimento al trono di Guglielmo II.

Brunswich, 20. — Assicurasi che il reggente Alberto fu nominato maresciallo.

Il trattato con la Francia

Parigi 20. — Assicurasi che Goblet comunicherà alla fine della settimana a Menabrea le proposte francesi circa il trattato di commercio.

Parigi 20. — Durante l'odierno ricevimento diplomatico Goblet avvertì Menabrea d'avere ricevuto da legrand la tabella chiestagli ricapitolante gli articoli che la Francia desidererebbe di vedere introdotti nella tariffa convenzionale, che servirebbe di base al trattato di commercio. La tabella contiene meno articoli di quella redatta in febbraio.

Stanley non dev'essere morto

Zanzibar 20 — Nulla fu qui ricevuto confermante la voce della morte di Stanley. La voce non è accreditata.

Soldati che vanno a Massaua

Napoli 20 — Lo *Scrivia* è partito per Massaua con alcuni ufficiali, 200 soldati fra artiglieria, carabinieri ed altre armi e un carico di provviste.

Dalla Capitale

18 Giugno 88.

Echi delle elezioni — Abbasso i rosticcieri di Giordano Bruno — Un poeta marinaio e... viceversa — Noia sconfinata!

(A). Il telegrafo ed i giornali vi avranno riportato il trionfo clamoroso del partito liberale nelle scorse elezioni comunali. Veramente, benchè previsto sin dallo scrutinio delle prime sezioni, il risultato definitivo non si seppe che iersera. Esso ci dà, finalmente ed a grande dolore del partito nero, la sicurezza che Roma, il focolare domestico del partito anzidetto, non è abitata da soli chierichetti e sagrestani! È una notiziola giunta in ritardo, ma sempre in tempo, per la consolazione generale!

Benchè i sentimenti patriottici di Roma si fossero manifestati in altre occasioni, pure questa dimostrazione era necessaria. Il fatto del voto negativo alla erezione del monumento a Bruno, oscurava le esultanze per il plebiscito del 1870, il gran cordoglio della morte di Vittorio Emanuele, in cui la città papale divenne palesemente la più dinastica delle città italiane, eppoi le continue e sincere dimostrazioni di simpatia che il Re raccoglie principalmente dai *romani*, ogni volta che si mostra per qualche funzione pubblica.

E Baccarini sia lodato! Baccarini, autore della lista unica, riuscita con una maggiorità così schiacciante.

—

Felicissima poi, l'idea di aprire la lizza al suono degli inni patriottici! Domenica nelle prime ore del mattino dei gruppi di elettori, preceduti da fanfare, giravano per la città cantando i sacri inni di Garibaldi e di Mameli.

Ne meno felici le dimostrazioni della sera, migliaia di liberali, di tutti i ceti, percorsero le vie colle stesse fanfare e con gran numero di torcie. Fecero degli *alt* sotto le abitazioni dei nuovi eletti, ed a quelle degli sconfitti. In via Gregoriana, una commissione salì a portare le congratulazioni della cittadinanza all'on. Crispi.

Sotto le finestre dei consiglieri clericali vi furono tali salve di fischi che nessun giovane autore drammatico può ricordare le simili!

In via delle Vergini, agli uffici della *Tribuna*, ed in via delle Convertite sotto gli uffici del *Don Chisciotte*, i giornali che maggiormente hanno secondata la corrente, la dimostrazione, salì ad altezze epiche! Le più strane grida si facevano strada fra il tumulto. Abbastanza originale quelle di: *Abbasso i rosticcieri di Giordano Bruno!*

—

La *Tribuna* di ierl'altro, mi pare, aveva un curioso articolo di d'Annunzio. Il giovane poeta, gettata la lira e preso congedo dalle Muse, scende a discutere con non so quale autorità e competenza gli alti problemi marittimi che la nostra Camera ha discussi giorni or sono.

Egli smonta ed analizza i nostri formidabili navigli, come se si trattasse, per lui, di una *terzina* qualunque! Avanza in grado o pone in disponibilità gli ufficiali più oscuri o più popolari della nostra armata... Acton è un Dio, mentre il Brin, quel *povero* autore del *Duilio* e della *Lepanto*, non è che un imbecille.

Oh! mio ottimo quanto poeta amico; non basta trattare in buona prosa una questione per averne ragione! Ci vuole della tecnica, e quanta!

L'ammiragliato inglese che sembra, a quanto pare, è composto di uomini... non del tutto poeti in fatto di questioni marinaresche, ha dimostrata recentemente la più alta considerazione per il nostro materiale navale, nonchè la più schietta ammirazione per l'autore o gli autori di esso!

Comunque sia mi viene un'idea cioè quella di mandare all'on. Ministro della Marina, unitamente all'articolo di D'Annunzio, il suggerimento di spogliarsi delle proprie insegne per vestire il *peplo* e cingere l'alloro, e così truccato avviarsi alle alture del Parnaso cantando in belle rime le lodi di S. E. D'Annunzio Ministro della Marina!

— —

Intanto l'estate ci apparecchia la più sconficata noia! I caffè benchè numerosissimi non offrono certamente nulla di ameno, e Roma non ha di meglio!... I teatri, salvo meschine eccezioni, sono ermeticamente chiusi, niente feste, niente avvenimenti in vista. Possibile che gli italiani così festaiuoli non abbiano una sola idea felice per combattere la cascaggine che li colpisce col caldo?

Fuggire, ecco la gran parola. Correre a far la talpa su di un colle qualunque, o portare le proprie nudità sulle spiagge vicine, ma chi nol può? Chi è legato in città per affari, o per... c'intendiamo? .. Il signor Sindaco, o meglio i signori Sindaci, non potrebbero cercare in fondo alle

casse municipali un gruzzoletto da spendere, d'estate, in favore di chi... non può spendere?

Parlamento Nazionale

Seduta delli 20 Giugno

CAMERA

(Seduta antimeridiana)

Riprendesi la discussione del progetto di modificazioni alle leggi postali.

Approvansi i rimanenti articoli ed il disegno di legge.

(Seduta pomeridiana)

Il Bilancio della Pubblica Istruzione

Il *Presidente* raccomanda vivamente alla Camera di approvare sollecitamente i bilanci perchè il Senato possa esaminarli e notarli nel termine prescritto dalla legge.

Crispi si associa alla viva raccomandazione della Camera.

Buttini deplora che nella nomina dei professori universitarii s' abbandoni la via maestra dei concorsi, ricorrendo a mezzi non consentiti dalla legge e facendo assegnamento sulla facoltà che, come sono ora costituite, non hanno interesse e non sono disposte a scegliere i migliori ed i più idonei all' insegnamento. Qualche volta si fa intervenire il Consiglio superiore che rendendosi da corpo consulente, corpo giudicante, esce dalle sue legittime e naturali attribuzioni. Lamenta l' insufficienza delle cliniche, come il policlinico manchi ancora a Roma, come si debbano mandare giovani a studiare all' estero, mancando mezzi nei numerosi atenei italiani.

Siacci nota le deplorevoli condizioni degli osservatori astronomici.

Finocchiaro-Aprile parla sull' istruzione e sul coordinamento dell' istruzione privata con la governativa. Vorrebbe estesa l' istruzione femminile. Raccomanda la sollecita discussione della legge su l' istruzione secondaria.

Colombo lamenta la soverchia estensione dei programmi degli istituti tecnici e delle scuole tecniche.

Adamoli riferendosi al discorso di Cavallini nega che la Società geografica italiana, che non ha carattere politico abbia in qualche modo influito sull' occupazione di Massaua. Dice che alla detta Società va dato più ampio sussidio.

Arcoleo (rel.) svolge a nome della commissione un ordine del giorno nel quale: « La Camera raccomanda al Ministro di disciplinare con norme stabili e ben definite la materia delle ispezioni dei sussidii degli organici e del materiale scientifico semplificando i servizi e consolidando la spesa.

Lo invita inoltre a ripartire meglio le spese di alcuni capitoli separando quelle che riguardano, gli assegni personali, sotto qualunque forma, dalle altre che concernano le dotazioni. »

Ammette con Gabelli che l' istruzione pubblica crei molti spostati, perchè la scuola è fuori della vita e non risponde alle condizioni sociali ed economiche del paese.

Il male è quindi nella radice, non nei programmi o in altri fenomeni puramente apparenti. Constata che le scuole tecniche non rispondono allo scopo per il quale furono istituite. Parla dei convitti che involgono una quistione importantissima. Nota che i convitti laici diminuiscono mentre crescono i vescovili.

Urge provvedere e perciò sul grave argomento richiama tutta l' attenzione del ministro.

L' oratore viene a parlare dell' insegnamento superiore, e deplora la continua creazione d' incarichi e nuove materie d' insegnamento con danno dell' istruzione superiore e del bilancio.

Fa notare che nelle Università accanto al massimo lusso, v' è assoluta deficenza. Diffatti, accanto a molti incarichi vedesi che i quadri ufficiali non sono completi e tutto ciò è effetto del sistema elettorale introdotto nell' istruzione superiore.

Deplora altri inconvenienti, e specialmente la creazione di commissari presso il ministero che scemano la responsabilità del ministro, e lo sperpero delle somme non lievi in sussidi ed indennità ecc.

Conclude invocando radicali riforme per le quali basta rientrare nella legge.

Martini svolge un ordine del giorno invitante il Governo a ricondurre i corpi consultivi per la istruzione pubblica ad uffici che non impediscano l' azione e non scemano la responsabilità del governo.

Baccelli invoca la sua legge su l' istruzione superiore.

Il seguito a domani.

S' approvano a scrutinio segreto alcune leggine.

SENATO

Si discutono le disposizioni riguardanti la fabbricazione degli alcool e dei vini.

S' approvano gli articoli della legge, che è approvata anche a scrutinio segreto.

ECHI DELLE ELEZIONI DI ROMA

In seguito al risultato delle elezioni amministrative di domenica, gli assessori clericali Ojetti, Salustri, Galli, Jacometti e Re presentarono le loro dimissioni. Il principe Boncompagni si è dimesso da presidente dell' *Unione Romana* clericale; dicesi che al suo posto sarà nominato il principe Borghese, il quale è deciso ad agitare il suo partito onde preparare una riscossa per l' anno prossimo.

I capi dell' *Unione Romana* furono ricevuti dal Papa, a cui resero conto del loro operato nelle elezioni di domenica. Sembra che, nella conversazione, i membri dell' *Unione* abbiano alluso alle manifestazioni del Vaticano troppo recise contro il sentimento nazionale come la causa della sconfitta della nota clericale. Il Papa accolse l' allusione come un rimprovero indiretto alla sua politica. In conclusione, Leone XIII si mostrò oltre ogni dire addolorato per il risultato delle elezioni di Roma e Torino, che egli chiama una protesta contro il giubileo papale!

Sotto il titolo *Confessioni Imprudenti*, la *Riforma* scrive:

I giornali clericali affettano di voler conservare la calma; ma la verità è più forte di loro; essa vince la loro ben nota prudenza, vince la loro astuzia tradizionale, ed esce, non già sottintesa, ma in tutte lettere, dalle loro colonne.

Ed essa è tale, quella verità, da toglier loro qualunque arma morale pei futuri combattimenti.

Ecco quanto scrive, ad esempio, l' *Osservatore*, l' organo romano del Vaticano:

« Abbiamo perduto!

Che l' esercito elettorale figurante nei quadri avversari fosse molto maggiore del nostro, lo sapevamo e lo dicevamo chiaramente. Che riuscisse loro di mobilizzarlo, e di condurre al fuoco un numero di aderenti superiore a quello che avremmo mobilizzato noi, questo era a vedersi.

Gli appoggi e le pressioni governative (?!) l' abilità, poichè bisogna riconoscerlo, dimostrata questa volta dai Comitati liberali, hanno fatto riuscire questa mobilizzazione; quindi la nostra sconfitta diventava necessaria. Noi dunque non abbiamo da fare rimproveri ai nostri, nè tenere un gran calcolo di quelli incidenti che possono avere alterata la sincerità o la spontaneità di certi voti(?): poichè qualunque studio, qualunque riduzione si facciano sulle cifre, non si può riescire a colmare la differenza che passa tra il numero dei voti nostri e quello dei nostri avversari, non si può riescire a mutare sensibilmente la fisonomia dell' accaduto.

Noi diciamo soltanto che non c' è nulla da maravigliarsi; poichè, data la possibilità di una lotta a forze piene tra l' una e l' altra parte, noi dovevamo perdere ».

Dopo avere per tanto tempo sostenuto che, ad onta del plebiscito, ad onta di diciotto anni di vita italiana, la maggioranza di Roma era col Vaticano e pel Vaticano, questa esplicita confessione di essere e di riconoscersi in minoranza — e che minoranza! — non è certo l' ultimo risultato della vittoria liberale.

La quale ha tanto convinto i clericali della inanità dei loro sforzi, che ormai, delusi dell' interno, cercano di rifarsi nuovamente coll' estero.

E infatti, l' organo internazionale del Vaticano fa oggi nuovamente appello agli stranieri, per la soluzione della questione romana.

O illusione! il tuo regno non cesserà dunque mai in questo mondo!

I FATTI DEL GIORNO

Gli studenti di Pisa in subbuglio — Molti studenti dell' università di Pisa adottarono da parecchi giorni gli storici berretti dei quali si fece tanto uso nelle recenti feste di Bologna.

Ciò suscitò le ire ingiustificate di parecchi mascalzoni; alcuni di costoro incontrato l' altra notte uno studente Ezio Marchi, inerme che portava il berretto, gli diedero tante bastonate da ridurlo in fin di vita.

La studentesca profondamente indignata tenne un' assemblea nella quale decise di adottare i berretti in segno di protesta, e recatasi dal prefetto ottenne, dietro regolare domanda, il permesso di portare la rivoltella.

Il sindaco pubblica un manifesto deplorando l' accaduto.

Il rettore dell' università ricevette una ovazione per l' energico contegno dimostrato.

Qualora si rinnovassero le brutali aggressioni gli studenti chiederanno in massa il congedo dall' università Pisana.

✶

I malcontenti di Bologna — Ancora un telegramma da Bologna al *Times* di Londra, pieno di malumore.

Parla della festa di celebrazione del centenario della Università. Dice che dopo il discorso di Carducci e la nobile arringa di Gandino, tutto il resto fu pesante, noioso, oltrechè difficile ad udirsi.

Quanto al discorso finale del prof. Ceneri, « esaurì la pazienza dell' uditorio mezzo arrostito, perchè esso fu detto male e fu assai volgare in sostanza. »

Qui, tornando a parlare delle disposizioni, il corrispondente ripete ancora una volta che l' organizzazione delle feste mancava d' ogni cosa, anche di senso comune.

✶

Cavalleria ... da galera — A Ceglie del Campo (Bari) Burdi Celeste, una ragazza diciottenne, che non aveva voluto corrispondere alle ardenti richieste di un giovanotto innamorato pazzamente di lei, venne, uno dei giorni scorsi, mentre si trovava in un campo a lavorare unitamente al padre, rapita da quattro messeri, fra i quali contavasi l' amante disprezzato.

Il padre, per impedire che potesse opporsi al fatto venne barbaramente battuto e lasciato per morto.

La ragazza, condotta in una villa vicina, restò tutta la notte a discrezione dell' amante imbestialito; alla mattina più morta che viva, venne rimandata ai parenti.

✶

Un ex questurino uxoricida a Pinerolo — Domenica certo Gerlero, ex-agente di P. S., avendo incontrata sua moglie che l' aveva abbandonato dopo un mese di matrimonio, le tirò contro quattro colpi di rivoltella, ferendola gravemente.

Il Gerlero andò poi a costituirsi volontariamente in carcere.

✶

A nuovo arcivescovo di Firenze è preconizzato il cardinale Bausa fiorentino dell' Ordine dei Domenicani.

✶

Per amore — A Catania Maria Alangi abbandonata dall' amante Salvatore Garofalo, vibrò a questi una terribile coltellata al ventre che lo pone in fin di vita.

La Alangi è latitante.

— A Cotrone ha tentato di uccidersi con una rivoltellata al cuore una giovane e bella signorina romana da poche ore ivi arrivata da Napoli.

L'infelice, che pare sia stata spinta al triste passo da passione amorosa, versa in gravissimo stato.

✶

Faenza non vuole luce elettrica — Quel consiglio comunale respinse il progetto d'illuminazione elettrica della città perchè rovinoso per le finanze comunali.

✶

Ancora l'assassinio del bersagliere — Leggiamo nella *Libertà* di Piacenza:

La questura ha lavorato per ritrovare l'autore dell'assassinio del povero bersagliere Taviello e pare vi sia riuscita.

Ieri infatti un brigadiere e un vice brigadiere delle guardie arrestarono nella propria abitazione certo Garitti Giuseppe quale indiziato autore dell' omicidio. Il Garitti è di professione macellaio — e il colpo da lui vibrato sta ad attestarlo — ed è già segnato nei registri di polizia quale renitente alla leva.

✶

Il proclama imperiale — I commenti dei giornali sul proclama al popolo, sono molto riservati.

In generale destò cattiva impressione. Si nota da tutti, come significativo, il fatto che venne pubblicato tre giorni dopo del proclama all'esercito. Si rammenta a questo proposito che il « Proclama al popolo » e la lettera di ringraziamento ai ministri, furono i primi atti di Federico Terzo.

Si attende con curiosità il discorso del trono al Parlamento che conterrà allusioni importanti sulla politica estera.

DALLA PROVINCIA

Pieve di Cento 18 giugno

(R.) Ho letto nel N. 70 della *Rivista* una corrispondenza amenissima da Pieve di Cento, in cui si grida la croce addosso a questo brigadiere dei RR. Carabinieri per aver compiuto un atto del proprio dovere, e si minaccia, ove non sia fatta giustizia, di ricorrere, con lettera aperta al Presidente del Consiglio dei ministri, al ministro di grazia e giustizia e a quello della guerra.

Non so comprendere come sieno stati dimenticati gli altri ministri del Regno d' Italia; già che si era cominciato così bene si poteva continuare e con un graduale crescendo arrivare anche più in su.

Ma veniamo al fatto. Alcune notti scorse questo brigadiere scontrossi con certo Buttieri già condannato dalla pretura di Cento, e accortosi della buona disposizione nel Buttieri di svegliare i dormienti, con modi gentili e non inurbani lo fermò e lo pregò di non disturbare la pubblica quiete.

Non lo avesse mai fatto: si è gridato all' assalimento, e alla inurbanità, si è data querela, e come non bastasse tutto questo a sfogare ingiustificati rancori, si è tentato anche d'intimorire il Pretore di Cento, egregio magistrato di criteri imparziali e retti, scrivendo che, ove nello svolgimento della querela dovesse entrare la sua influenza a favore del brigadiere, verrebbe presentato ricorso al ministro di grazia e giustizia.

Ma che influenza d' Egitto; eppoi queste sono meschine minacce di fronte ad integerrimi magistrati come il pretore Stanzani; e mi limito a chiamarle: meschine minacce, per non chiamarle con termine peggiore, ma che sarebbe molto meglio appropriato. Del resto il sig. Stanzani si conforti, perchè il corrispondente dubitando anche di trovar giustizia, per la sua causa, in tutto quel numero di ministri che nomina, finisce per minacciare di trascinare il processo sopra i giornali liberali.

L' idea non è cattiva; ma siccome i giornali veramente liberali debbono avere a base la verità prima d'ogni altro, crede Ella signor corrispondente, che potesse poi esser permesso, ad esempio, di tacere che dal giorno in cui arrivò questo brigadiere in Pieve, i furti che prima ripetevansi continui disparvero come per incanto, dopo certi arresti e certa sorveglianza, per cui il galantuomo si sente più tranquillo? Veda; io credo di no, poichè pel brigadiere sarebbe una circostanza molto attenuante e credo anche che se tutte le stazioni di carabinieri avessero un comandante come la nostra sarebbero fortunate specialmente quando a dirigerla e sorvegliarla v' ha in Cento un tenente dei RR. Carabinieri quale il sig. Pilotti, che per l' attività e lo zelo prudente con cui compie il suo delicatissimo ufficio gode la stima di tutti.

CRONACA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Si racconta che, ad eccezione di Roma capitale, è quest' anno la nota dominante di tutte le elezioni amministrative in Italia, pare debba avere anche a Ferrara rigorosissima applicazione.

L'associazione democratica non scende in lizza; e la sua *Rivista* idem.

L' Associazione Costituzionale neppur essa.

E la *Gazzetta:*

Considerando in linea pregiudiziale che per fare una lotta occorre essere almeno in due

Che anche volendo combattere contro i molini a vento, in Redazione non ci sono dei Don Chisciotte, e che d' altra parte ora i molini son tutti mossi dal vapore.

E in linea di merito:

Visto e ritenuto come qualmente i criterj amministrativi della gran maggioranza dei Consiglieri formano da alcun tempo in quà la disillusione e lo stupore di chi suda sette camicie e s' avvelena l' anima per installarli nel seggio più o meno agognato.

Considerando che ormai c' è di che allietarsi che nella confusione generale delle idee si siano anche confuse le diverse tinte politiche per modo che in tutte le votazioni si vedono ben auspicati connubj e abbandoni che politicamente parlando apparirebbero addirittura mostruosi.

Ritenuto che a malgrado di questo andazzo che si direbbe saggio e patriottico la macchina va a stento, con moto irregolare, continuamente ostacolato.

Visto e sperimentato che nessun sano risanamento ha mai potuto raggiungere gli effetti sperati per modo che

Plus ça change, plus c'est la même chose,

Per tutti questi motivi:

la *Gazzetta*, metà costretta, metà volonterosa, non può incitare nè accettare lotte e se ne sta essa pure alla finestra.

*

Adagio: e le sorprese?

Sorprese non sono possibili, perchè a Ferrara un partito militante clericale non esiste. Uniti tutti insieme, uniti, se fosse possibile, ad essi, tutti i clericali autentici camuffati da liberaloni di tre cotte resterebbero sempre una proporzione infinitesima, non abituata del resto alle difficoltà e alle arti di una lotta elettorale.

Di altri conati — dei due organetti del conte Cosimo Masi, ad esempio — non vale la pena di parlare e tanto meno di preoccuparsene.

Comunque, a schivare qualsiasi lontanissimo od immaginario pericolo, e a che i nomi degli eletti siano coronati da un suffragio per le meno decente, ha provveduto un Comitato misto di elettori costituzionali e democratici, il quale presenterà domani e patrocinerà una lista di candidati provinciali e comunali scelti di perfetto accordo con retti ed equi criteri e tali i di cui nomi non abbiano significato politico accentuato o di combattimento.

Domani pubblicheremo la lista del Comitato, e per tutti i suoi atti che possano aver attinenza collo cronaca locale mettiamo a sua disposizione le nostre colonne.

Ferrovia Suzzara-Ferrara — Ieri vi è stata la visita di ricognizione colle prove dei ponti metallici sul tronco Sermide Suzzara: un ponte su Fossalta, due su Po vecchio ed altro su Secchia, che è il più notevole, come quello che ha 66 metri di luce.

Presenziarono detta visita e prove il Comm. Pizzini Ispettore capo governativo, l' Ing. Maresti per l' Ispettorato suddetto, l' Ing. Pensa per l' Impresa costruttiva e l' Ing. Guido Terzi Direttore dell' esercizio, e insieme con loro l' Ing. Cantilupi Alberto Deputato della provincia di Mantova, nonchè altre Autorità e rappresentanti varii.

Rimase stabilito che l' inaugurazione del detto tronco avverrà il 1° Luglio e si avrà così sulla linea un fatto compiuto.

In quanto poi spetta all' altro tronco Sermide-Ferrara l' armamento è arrivato a Felonica, 12 chilometri distante da Bondeno; nel territorio del quale sono già in costruzione i ponti sui canali della bonifica di Burana. Un solo di questi ha la lunghezza della travata di metri 25.

Detto tronco si è certi che sarà ultimato nell' anno e con ciò secondati i voti del Consiglio Provinciale e i desiderii giustissimi del pubblico.

Al Foro Boario fuori Porta Romana verrà aperto a giorni un nuovo Albergo Ristoratore, con spazioso e ben ammobigliato locale e grandioso stallo per cavalli e vetture.

Sconto 10 per 100 sui prezzi più che modici del listino; scelta qualità di vivande e vini, stallo e rimessa gratuita per i fiaccherai che portano avventori.

Ma la *reclame* migliore sta nel nome del celebre confezionatore di manicaretti, del cuoco classico, che è il Bertrandi Giovanni già cuoco all' Albergo Stella d' oro.

Istigazione allo sciopero — Nei terreni di bonifica delle Valli Gallare, una trentina di cosidetti operai coll' inevitabile banderuola rossa, che laggiù da qualche anno in quà ha sempre sventolato liberamente sotto il naso delle autorità e della benemerita, si sono imposti agli operai veri, facendo ad essi interrompere gli iniziati lavori della mietitura. Solito pretesto la mercede, la quale, del resto, per ciò che riguarda la mietitura, è stata sempre abbastanza rimuneratrice.

Da qui sono partiti RR. Carabinieri e l' Ispettore di P.ª S.ª con guardie e speriamo che, come al solito, basterà la loro presenza per prevenire qualsiasi disordine e comporre ogni divergenza che potesse per avventura avere legittima ragione.

Esami di promozione e licenza nelle scuole secondarie — Gli esami di licenza avranno principio il 6 luglio nel R. Liceo Ariosto, il 5 nelle scuole tecniche pareggiate di Ferrara e Comacchio, il 2 nel Ginnasio comunale pareggiato di Ferrara.

Il 2 luglio comincieranno gli esami di promozione nel R. Liceo e nelle scuole tecniche, il 9 luglio nel Ginnasio:

L' ordine delle prove scritte per la licenza liceale sarà il seguente:

Venerdì 6 luglio ore 8 ant. — Componimento italiano:
Lunedì 9 Versione dal latino in ital.;
Martedì 10 Versione dall' it. in latino;
Giovedì 12 Versione dal greco in it.;
Venerdì 13 Tema di matematica.

Fu già annunziato che ad ogni candidato viene concessa facoltà di segliere tra la prova scritta di greco e la prova scritta di matematica, coo obbligo per coloro che intendono valersi di questa concessione, di dichiarare al presidente della Commissione esaminatrice la scelta fra i due temi, prima del giorno assegnato per la prova scritta di greco. — Questa dichiarazione della scelta fatta avrà valore anche per i susseguenti esami di riparazione.

Concittadini all'estero - Traduciamo con molto piacere dal *Diario* di Buenos Ayres:

« Il distinto giovane letterato sig. Francesco Ferruccio Pasini, autore della storia della Casa di Braganza, è stato insignito da S. M. il Re di Portogallo dell'Ordine del Cristo.

L'Ecc. sig. Ministro Joao de Souza Lobo à presentati jeri al signor Pasini le patenti autografe di S. M. Portoghese che lo accreditano come membro di esso Ordine il più antico e nobile del Portogallo. »

In Municipio — Il primo esperimento d'asta per affitto novennale degli orti dell' Ateneo, del palazzo Schifanoia, dell' ex convento dei cappuccini è andato fallito.

Sabbato 30 giugno, secondo esperimento.

Base d' asta di corrisposta annua: per il primo L. 700, per il secondo 750, per il terzo L. 500.

— E' andato pure deserto l'appalto per la riscossione triennale della tassa sul bestiame nomade. — Lunedì 2 Luglio, secondo esperimento.

Annona — Nei due ultimi giorni il deputato sanitario ha fatto contestare 8 contravvenzioni per sequestro di frutta acerba, e le guardie ne hanno fatte altre sei su inosservanza dell'avviso del R. Sindaco 27 Febbraio u. s. riguardo ai cartelli del burro.

Ospizi Marini — Accompagnata dai commissari prof. Bonfigli, prof. Zuffi e Gambari è partita col treno delle ore 9 ant. d'oggi la comitiva di scrofolosi composta di 69 fanciulli (31 maschi e 38 femmine). Tutti i bambini indossavano vestito uniforme loro regalato da un Comitato di signore presiedute dalle gentili patronesse march. Paolina Trotti Mosti e Luisa Archivolti Cavalieri.

Prezzi dei bozzoli — Prezzi ieri praticati da L. 2,80 a 3,05 il chilogramma.

Corte d'Assise — Ieri fu aperta la 2ª quindicina della 1ª sessione. Si cominciò la trattazione della causa contro Fabbri Cesare di Copparo accusato di furto qualificato per il valore, per avere, secondo l'accusa, nella sera del 19 Luglio 1887 in Copparo e nel caffè esercitato da Golfi Barbara rubato un portafoglio contenente la somma di L. 4000 in danni di Perelli D. Giovanni.

Proceduto si all'interrogatorio dell'accusato ed all'audizione dei testi tutti d'accusa e di difesa la continuazione venne rimessa ad oggi.

Malore improvviso — Ieri sera dagli agenti di P. S. e da alcuni cittadini fu accompagnata all' ospedale la nominata Maresta Teresa di qui colta sulla via da improvviso malore.

Mostra di belle arti — Per debito di cronisti pubblichiamo l'elenco dei premii assegnati dalla giuria:

Concorso di Decorazione

2° premio — Gioccoli Carlo - *Medaglia d' argento* del ministero d' agricoltura industria e commercio pel complesso dei lavori.

Menzioni Onorevoli

Divisi Luigi — Medini Ippolito
Campagnoli Bonfiglio — Barbieri Sante

Scultura

Legnani prof. Luigi — *Medaglia d'Oro* del ministero di pubblica istruzione pel complesso dei lavori e segnatamente pel Marinaio.

Longanesi Giovanni — *Medaglia d'argento* del ministero d'agricoltura industria e commercio.

Galvani Gaetano — *Medaglia d' argento* - premio del cav. Camillo Torreggiani.

Barbieri Pietro — *Menzione onorevole.*

Intaglio

Roda Primo — *Medaglia d' argento* del ministero d' agricoltura industria e commercio pel complesso dei lavori.

Arte Industriale

Zambelli prof. Giuseppe — *Medaglia d' argento* del ministero d'agricoltura industria e commercio pel complesso dei lavori.

Pittura

Previati Gaetano — *Medaglia d' argento* del ministero di pubblica istruzione pel complesso dei suoi acquerelli.

Pisa Alberto — *Medaglia d' argento* del ministero della pubblica istruzione pel complesso dei lavori.

Mazzolani Giuseppe — *Medaglia d'argento* del ministero dell' istruzione pubblica pel complesso dei suoi lavori.

Longanesi prof. Angelo — *Medaglia d'argento* del ministero della pubblica istruzione.

Beruagozzi Federico — *Medaglia d'argento* del municipio di Ferrara per due ritratti.

Diegoli Angelo — *Medaglia d'argento* del municipio di Ferrara per un ritratto.

Mallarini prof. Marcello di Cento — *Medaglia d' argento* pel complesso dei suoi lavori.

Menzioni Onorevoli

Depestel Mario — Fei Giovanni — Bordini dott. Filippo — Bergami Cecilia — Rosa Giuseppe — Quintieri Luisa — Bergami Luisa.

Disegni

Scanavini Enrico — *Medaglia d' argento* del ministero d'agricoltura industria e commercio per lavoro topografico.

Menzioni Onorevoli

Bergamini Francesco per un progetto di palazzo (architettura toscana medioevale).

Baruffa Edmondo per uno studio di sfumino.

Il Giurì non ha potuto assegnare premi alle opere fuori concorso e mentre con un particolare e lusinghiero giudizio, conferiva alla scuola Dosso Dossi il premio Torreggiani, esplicitamente ad Essa destinato, indicava alla Presidenza della Società come meritevoli di particolare encomio i signori Fei Emilio, Vaccari dott. Girolamo, Barbieri Giovanni, Buccelli Andrea e figlio per alcuni lavori presentati.

Cronachetta della provincia — In Berra (Copparo) fu operato l' arresto di B. Teodoro siccome autore di ferimento sulla persona di Marangoni Giovanni.

— Dai RR. CC. furono altresì arrestati G. Giovanni e C. Luciano del comune di Ferrara siccome renitenti di leva.

— In Ostellato la notte del 17 ignoti penetrati nel cortile attiguo all'abitazione di Maltini Enrico gli rubarono erba per un valore di L. 4.

— Fu denunziato all' autorità giudiziaria D. Giuseppe siccome indiziato autore di furto in danno dell'esercente Fortini Marcella di Massafiscaglia.

Avviso interessante — È bene che il pubblico sia edotto che la data della estrazione della Lotteria di Bologna fissata pel giorno 8 Luglio, porta di legittima conseguenza la chiusura della vendita dei biglietti, alcuni giorni prima dell' Estrazione.

Questa chiusura può essere anticipata o verificarsi anche immediatamente stante la grande ricerca di biglietti della Lotteria e l' affluenza del pubblico agli sportelli della casa incaricata dell' emissione.

Sarà bene quindi che chi non ha acquistato ancora biglietti si provveda subito.

Stato Civile vedi 4.ª pagina

Deputazione Consorziale
DEL II CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

AVVISO

A partire dal 30 corr. si effettuerà per conto del Comprensorio della Bonifica Gallare il pagamento dei Vaglia da Lire 4 50 di cui alla Notificazione 17 Novembre 1884.

Nel 3. giorno poi del prossimo Luglio alle ore 2 pom. avrà luogo la DICIANNOVESIMA ESTRAZIONE tanto delle Cartelle di prima e seconda Emissione del Prestito Bonifica Gallare, come di 40 dei *coupons* 15 Luglio 1878 e 15 Gennaio 1879.

Il pagamento delle Obbligazioni e dei detti *coupons* sortiti avrà principio col 15 dello stesso mese di Luglio, unitamente a quello dei Tagliandi in iscadenza.

Ferrara 4 Giugno 1888

Il Presidente
ALESSANDRO march. DI-BAGNO

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Stato Civile

Bollettino del giorno 19 Giugno 1888.

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Pizzardi Teresa fu Giovanni, ved Villa di Ferrara di anni 80, ricoverata. — Vallini Giovanni fu Giuseppe, ved. di Ferdi anni 60 pensionato — Beghi Luigi fu Carlo, coniugato di Ferrara di anni 58 giorn. — Fogli Arturo di Francesco cel. di Ferrara di anni 23, giorn.

Minori agli anni uno N. 0.

20 Giugno

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 20 Giugno

Altezza barometro a 0° media mm. 758,1
« e al mare « 760,1
Temperatura minima 15° 2 ore 5 ant.
« massima 26° 2 « 3 pom.
« media 20° 3
Umidità relativa media 57.
Nebulosità media 7/10 nuvolo-sereno:
Vento NE;SE;E deboli.

Giorno 21 Giugno

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 758 5.
« termometro 24° 2.
« aspetto dell'atmosfera: quasi nuvolo
« vento SE debole.
Temperatura minima 17 0 ore 5 ant.